

■ PRAIA A MARE Dai dati Arpacal risultano 1500 metri di litorale non balneabile Italia nostra bacchetta l'amministrazione

PRAIA A MARE - "Si prospetta una situazione estremamente grave e difficile". Il gruppo di Italia nostra dell'alto Tirreno fa il calcolo del tratto di arenile inibito alla balneazione e rileva il divieto per circa un chilometro e mezzo, dati Arpacal. "Anche quest'anno l'Arpacal ha pubblicato i suoi dati e la Regione Calabria ha certamente notificato al Comune di Praia a Mare il decreto dirigenziale n. 4636 del 23/04/2020 riguardante la classificazione delle ac-

que di balneazione della Regione Calabria ed anche di Praia a Mare. In base a tale classificazione più di 1500 metri di mare risultano non balneabili, praticamente tutto il tratto che fronteggia l'abitato di Praia a Mare". L'attacco di Italia nostra: "A che servono i sindaci se in località a risorse economiche prevalentemente turistiche non hanno a cuore soprattutto la salvaguardia del capitale principale che è il mare? A che serve una bella piazzetta o stradine rinno-

vate quando il bene principale è carente o addirittura nocivo alla salute?" Abbiamo voluto premettere queste poche sagge parole che provengono da gente comune, ma stranamente di difficile comprensione per chi amministra, prima di introdurre l'ormai annosa questione irrisolta delle acque di balneazione a Praia a Mare. Ed abbiamo anche atteso che la notizia, già divulgata dalla stampa, si depositasse, depurandosi degli inevitabili aspetti polemici

che sempre hanno accompagnato tale argomento alquanto ostico da ascoltare per chi governa questo paese". Riportare alla balneabilità 1.500 metri di costa è, secondo Italia nostra, una priorità. "Non possiamo non continuare a chiedere ai nostri amministratori cosa hanno di più importante da fare rispetto ad un problema che è assolutamente prioritario su tutti gli altri che prioritari non sono e per i quali si sono spesi, si spendono e si spenderanno fior di mi-



La Fiumarella di Praia a Mare

lioni di euro: la mancata bonifica della Fiumarella - afferma Italia nostra - è una evidente dimostrazione di incapacità e miopia".

m.c.